

# Verifica concernente la governance informatica

## Agroscope

### L'essenziale in breve

---

Agroscope è il centro di competenza della Confederazione per la ricerca agronomica e agroalimentare ed è aggregato all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Più di 1100 collaboratori suddivisi su 12 sedi sono attivi nei tre settori di competenze, nei sette settori di ricerca strategici e nell'unità Risorse. Per il periodo 2022–2025 è stato definito un programma di attività, che si articola in oltre 100 progetti e prevede sei priorità. Nel 2022 le spese di funzionamento di Agroscope ammontavano a circa 198,5 milioni di franchi, a fronte di ricavi di circa 24,8 milioni di franchi.

La divisione Informatica fornisce i mezzi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In questo ambito, Agroscope ha una doppia funzione di beneficiario e di fornitore di prestazioni, in particolare per quanto riguarda il fabbisogno relativo alle attività scientifiche (ad es. il riconoscimento visivo, il sequenziamento o l'apprendimento automatico). Nel 2023 la divisione dispone di un budget di circa 12 milioni di franchi (escluse le spese di personale), con un aumento di circa 3 milioni di franchi rispetto al 2022. Essa impiega una ventina di collaboratori.

Nella presente verifica, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato se la governance informatica di Agroscope fosse adeguata. Il CDF constata che non è stata definita né attuata una governance sistematica delle TIC. A tale riguardo, il grado di maturità dell'organizzazione è basso. La situazione è nota: la direzione ha definito misure correttive, anche sul piano del personale, la cui attuazione è già in corso.

#### **La governance informatica è lacunosa, manca un organismo di direzione**

I processi di governance delle TIC non sono stati né definiti né attuati in modo completo. Attualmente, essi non sono sufficienti a garantire che la direzione di Agroscope possa svolgere pienamente i suoi compiti di valutazione, di direzione e di monitoraggio delle attività informatiche. Di conseguenza, esiste il rischio che non vengano identificate in tempo e corrette le lacune inerenti al sistema di governance e a ulteriori aspetti, quali il contributo dell'informatica ai processi operativi, la gestione del rischio, l'adeguatezza delle risorse e il coinvolgimento delle parti interessate.

Tuttavia, determinate attività di governance informatica sono state attuate in parte. Vengono effettuate sporadiche valutazioni e viene messo in atto un processo annuale relativo al bilancio. Inoltre, nel corso di quest'anno è previsto lo sviluppo di una strategia delle TIC e di un catalogo dei servizi. Tuttavia, gli sforzi compiuti rimangono insufficienti. È necessario istituire anche un organismo di direzione delle TIC con facoltà di valutare, prioritizzare e monitorare le attività informatiche. In effetti, esiste il rischio che la direzione e il monitoraggio siano gestiti in modo non coordinato tra i vari responsabili o che vengano addirittura trascurati.

### **L'organizzazione informatica è in difficoltà, importanti processi non vengono attuati**

Con la sua doppia funzione di beneficiario e di fornitore di prestazioni, la divisione Informatica deve affrontare un notevole carico di lavoro. In questo contesto, dalla metà del 2021 diverse persone chiave hanno lasciato Agroscope, pur essendo state in gran parte sostituite. È inoltre in fase di preparazione l'assunzione di alcuni collaboratori per diverse posizioni ancora vacanti. Il CDF prende atto della volontà della direzione di esaminare l'organizzazione e l'organico oltre alla definizione della strategia informatica e al catalogo dei servizi. Allo stadio attuale, il CDF rinuncia a formulare una raccomandazione al riguardo.

Mancano processi e strumenti di analisi dei rischi connessi alle TIC. Il responsabile dell'informatica e la direzione non possono valutare questi rischi e monitorare le misure necessarie per controbilanciarli. L'attività di comunicazione della divisione Informatica relativa ai suoi obiettivi, alle sue capacità e ai progressi effettuati è altrettanto insufficiente. Le parti interessate e le loro esigenze specifiche in materia di informazione non sono identificate in modo sistematico. La relazione tra la divisione Informatica e i suoi clienti poggia su basi sfavorevoli.

### **Non vi è abbastanza trasparenza nella gestione del portafoglio; sono in corso miglioramenti**

Manca una descrizione delle responsabilità, delle fasi e dei risultati del processo relativo alla gestione del portafoglio di progetti. Quest'ultimo non è gestito in modo regolare e i responsabili non sono sempre aggiornati sui propri compiti e sui propri obblighi. Sebbene siano stati fatti dei progressi nell'identificazione dei progetti informatici, le componenti informatiche dei progetti di ricerca non vengono identificate in modo abbastanza sistematico. Anche l'inventario delle applicazioni è ancora in fase di completamento. L'attività di prioritizzazione del portafoglio si basa quindi su un quadro potenzialmente incompleto. Inoltre, non sono stati definiti i criteri e le responsabilità.

Ciò nonostante, la pianificazione finanziaria relativa alle attività delle TIC è migliorata nel 2023. È stata elaborata una nuova versione più trasparente e più completa del bilancio. È messo in atto un monitoraggio sui progetti individuali, che però non risulta del tutto efficace per quanto riguarda il portafoglio nel suo insieme. La gestione del portafoglio è quindi compromessa.

### **Sono attuati controlli sugli acquisti delle TIC, che non risultano però sufficientemente documentati**

I processi relativi agli acquisti delle TIC sono stati definiti. Ad Agroscope è delegata la facoltà di gestire gli acquisti di servizi e quelli relativi alla manutenzione. Il responsabile della divisione Informatica, il coordinatore degli acquisti e la responsabile della gestione effettuano diversi controlli sugli acquisti delle TIC. È in atto un monitoraggio regolare e vi sono dei miglioramenti, ma manca una descrizione completa e aggiornata di questi controlli. Su questa base, il CDF non ha potuto valutare la loro efficacia né la loro conformità nel settore degli acquisti delle TIC.

Manca un processo di gestione relativo ai fornitori di servizi informatici. Le informazioni sulle relazioni con i fornitori, sui rischi associati e sulla qualità delle prestazioni fornite non sono raccolte e documentate in modo sistematico. Il CDF ha formulato raccomandazioni su questi punti.

Inoltre, non sono state esaminate sistematicamente le sinergie con l'UFAG o con altre unità dell'Amministrazione federale nell'ambito delle TIC. Tuttavia, sono state avviate discussioni a questo riguardo. Occorre proseguire i primi sforzi compiuti in tal senso.

**Testo originale in francese**